

## NOTE ALLA TRADUZIONE

### **Il testo greco di riferimento**

Il **testo greco di riferimento** per la presente traduzione è quello proposto da Nestle-Aland, Novum Testamentum Graece et Latine, 27<sup>a</sup> edizione 1993

### **Il criterio di traduzione**

Il criterio usato per la traduzione dal greco all'italiano è stato quello di una rigorosa fedeltà al testo greco, senza dare particolare cura e attenzione alle esigenze di un buon italiano. Va da sé che il greco ha le sue costruzioni sintattiche e grammaticali, che non potevano essere pari pari traslitterate in italiano, poiché ogni lingua ha le sue strutture e le sue architetture. Tuttavia non si è tolto né si è aggiunto nulla a quanto il testo greco offriva. In tal modo il lettore di questa traduzione sa che quanto legge qui corrisponde esattamente, senza modifiche, a quanto si trova nel testo greco. Eventuali piccole e saltuarie modifiche sono state segnalate mettendo tra parentesi tonde “(.)” le parole aggiunte, ma chiaramente sottintese in greco. Il lettore troverà anche delle parole poste tra parentesi quadre “[.]”, che stanno ad indicare che quelle parole sono di incerta autenticità.

### **Il confronto**

La mia traduzione, poi, è stata confrontata con il testo latino della Nova Vulgata (1979). La scelta della Vulgata mi è stata suggerita dalla sua marcata fedeltà al testo greco, quasi una sorta di sua traslitterazione in latino.

### **La suddivisione del testo**

La suddivisione della Lettera ai Galati è stata fatta soltanto per capitoli e per versetti, senza titoli introduttivi alle varie unità narrative, che certamente avrebbero facilitato la lettura della Lettera, ma ci avrebbero allontanati troppo da quello che fu in origine la Lettera. Tuttavia, il lettore potrà trovare nel corso del commento delle sezioni apposite che ho chiamato “Testo a lettura facilitata”, poste sempre all'inizio di ogni commento riguardante quel particolare testo della Lettera sottoposto ad analisi, per cui la lettura e la comprensione del testo verranno facilitate.

### **Le condizioni**

La presente traduzione può essere liberamente scaricata ai soli fini di uso personale. Viene fatto divieto di qualsiasi uso commerciale o comunque lucrativo.

Verona, 10 gennaio 2022

L'autore

*Giovanni Lonardi*

## LETTERA AI GALATI

Traduzione dal testo greco  
a cura di  
Giovanni Lonardi

### Cap. 1

- 1- Paolo apostolo non da uomini né per mezzo di uomo, ma per mezzo di Gesù Cristo e di Dio Padre che lo ha risuscitato dai morti,
- 2- e con me tutti i fratelli alle chiese della Galazia,
- 3- grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e (dal) Signore Gesù Cristo,
- 4- che diede se stesso per i nostri peccati, per strapparci dal presente secolo malvagio secondo la volontà di Dio e Padre nostro,
- 5- al quale la gloria nei secoli dei secoli, amen.
- 6- Stupisco che così rapidamente siate passati da colui che vi ha chiamati per grazia [di Cristo] ad un altro vangelo,
- 7- che non ve n'è un altro, se non alcuni che vi hanno sconvolto e che vogliono distorcere il vangelo di Cristo.
- 8- Ma anche qualora noi o un angelo dal cielo [vi] annunciasse contro ciò che [vi] abbiamo annunciato, sia maledetto.
- 9- Come vi abbiamo detto e ora di nuovo dico: se qualcuno vi annuncia contro quello che avete ricevuto, sia maledetto.
- 10- Ora, dunque, blandisco gli uomini o Dio? O cerco di piacere agli uomini? Di più, se piacessi agli uomini, non sarei servo di Cristo.
- 11- Vi rendo, pertanto, noto, fratelli, che il vangelo che fu annunciato da me non è secondo l'uomo;
- 12- né, infatti, io l'ho ricevuto da un uomo né fui ammaestrato, ma per mezzo di una rivelazione di Gesù Cristo.
- 13- Udiste, infatti, della mia condotta quando (ero) nel Giudaismo, quando con slancio perseguitavo la chiesa di Dio e la devastavo,
- 14- e nel Giudaismo sopravanzavo su molti coetanei nella mia stirpe, essendo in modo più spiccato zelante delle tradizioni dei padri.
- 15- Ma allorché Dio, che mi scelse dall'utero di mia madre e mi chiamò per mezzo della sua grazia, si compiacque
- 16- di rivelare in me suo Figlio affinché lo annunci tra le genti, subito non chiesi consiglio alla carne e al sangue,
- 17- né salii a Gerusalemme presso quelli (che erano) apostoli prima di me, ma me ne andai in Arabia e di nuovo ritornai a Damasco.
- 18- In seguito, dopo tre anni, salii a Gerusalemme (per) conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni;
- 19- degli apostoli, invece, non vidi (nessun) altro se non Giacomo, il fratello del Signore.
- 20- Quelle cose che vi scrivo, ecco, davanti a Dio, che non mento.

- 21- In seguito, andai nelle regioni della Siria e della Cilicia;
- 22- ero, invece, sconosciuto di persona alle chiese della Giudea, che (sono) in Cristo.
- 23- avevano, invece, udito soltanto che colui che una volta ci perseguitava ora annuncia la fede che un tempo devastava,
- 24- e in me glorificavano Dio.

## Cap. 2

- 1- In seguito, dopo quattordici anni salii di nuovo a Gerusalemme con Barnaba, preso insieme (con me) anche Tito;
- 2- (Vi) salii a seguito di una rivelazione; e riferii a loro il vangelo che predico tra le genti, ma a parte, a quelli che decidono, affinché, in qualche modo, non corra o abbia corso invano.
- 3- Ma neppure Tito, che (era) con me, (pur) essendo Greco, fu costretto ad essere circonciso.
- 4- Ma a causa di falsi fratelli introdottisi, questi entrarono per spiare la nostra libertà, che abbiamo in Cristo Gesù, (e) per soggiogarci,
- 5- a questi non cedemmo alla sottomissione neppure per un istante, affinché la verità del vangelo persistesse presso di voi.
- 6- Da quelli che invece sembrano essere qualcosa, quali fossero allora non m'importa niente, Dio non prende (in considerazione) l'aspetto dell'uomo, a me, infatti, quelli che decidono non imposero niente,
- 7- ma per questo, avendo visto che mi fu affidato il vangelo dell'incirconcisione come Pietro (quello) della circoncisione,
- 8- colui, infatti, che aveva operato in Pietro per l'apostolato della circoncisione operò anche in me per le genti,
- 9- ed avendo conosciuto la grazia che mi fu data, Giacomo e Pietro e Giovanni, che sono ritenuti essere (le) colonne, diedero a me e a Barnaba (la mano) destra di comunione, affinché noi per le genti ed essi, invece, per la circoncisione;
- 10- (Ci sollecitarono) soltanto affinché ci ricordassimo dei poveri, e ciò mi preoccupai di fare proprio questo.
- 11- Ma quando Cefa venne ad Antiochia, mi opposi davanti a lui, poiché era biasimabile.
- 12- Prima che venissero alcuni da Giacomo, mangiava insieme con i gentili; ma quando vennero, si ritirava e si separò temendo quelli (che erano) da(l)la circoncisione.
- 13- E simularono con lui [anche] gli altri Giudei, così che anche Barnaba si lasciò sviare nella loro ipocrisia.
- 14- Ma quando vidi che non camminavano più rettamente conformemente alla verità del vangelo, dissi a Cefa davanti a tutti: <<Se tu, essendo Giudeo, vivi alla maniera dei gentili e non a quella giudaica, come costringi a vivere alla maniera giudaica i gentili?>>.
- 15- Noi per natura Giudei e non peccatori tra i gentili,
- 16- sapendo [tuttavia] che l'uomo non è giustificato dalle opere della Legge se non per mezzo della fede di Gesù Cristo, anche noi abbiamo creduto in Cristo Gesù, affinché fossimo giustificati da Cristo e non dalle opere della Legge, poiché dalle opere della Legge non sarà mai giustificata ogni carne.
- 17- Ma se (noi), che cerchiamo di essere giustificati in Cristo, siamo trovati anche (noi) stessi peccatori, Cristo (è) dunque ministro del peccato? Che non sia (mai)!
- 18- Se infatti quelle cose che ho distrutto, queste edifico di nuovo, dichiaro me stesso trasgressore.
- 19- Infatti per mezzo della Legge io sono morto alla Legge, affinché viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo:
- 20- ora non vivo più io, ma Cristo vive in me; ma ora ciò che vivo nella carne, vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

21- Non rendo inutile la grazia di Dio; se infatti la giustificazione (viene) per mezzo della Legge, allora Cristo è morto invano.

### Cap.3

1- O stolti Galati, chi vi ha ammalati, (voi), ai quali, davanti agli occhi, fu presentato Gesù Cristo crocifisso?

2- Solo questo voglio capire da voi: avete ricevuto lo Spirito dalle opera della Legge o dall'ascolto della fede?

3- Siete così stolti, (voi), che avete cominciato con lo Spirito, ora terminate con la carne?

4- Tanto soffriste inutilmente? Se almeno (fosse stato) anche inutilmente!

5- Colui che vi dà lo Spirito e opera portenti in mezzo a voi (lo compie) dalle opere della Legge o dall'ascolto della fede?

6- Come Abramo credette a Dio e gli fu accreditato a giustizia,

7- sappiate, dunque, che chi (proviene) dalla fede, questi sono figli di Abramo.

8- Prevedendo la Scrittura che Dio avrebbe giustificato le genti dalla fede, preannunciò ad Abramo che “In te saranno benedette tutte le genti”.

9- Così che coloro che (provengono) dalla fede sono benedetti con Abramo che credette.

10- Quanti, invece, sono dalle opere della Legge sono sotto la maledizione; fu scritto infatti che “Maledetto chiunque che non rimane (fedele) a tutte le cose scritte nel libro della Legge, per compierle”.

11- Pertanto (è stato) dimostrato che presso Dio nessuno viene giustificato nella Legge, poiché “Il giusto vivrà dalla fede”;

12- ma la Legge non è dalla fede, ma “chi avrà fatto queste cose vivrà in esse”.

13- Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge essendo divenuto maledizione in nostro favore, poiché è scritto: “Maledetto ognuno che pende dal legno”,

14- affinché la benedizione di Abramo fosse, in Cristo Gesù, per le genti, affinché ricevessimo la promessa dello Spirito per mezzo della fede.

15- Fratelli, come uomo dico: nessuno viola o estende oltre un testamento convalidato, sebbene (sia un atto) di uomo.

16- Le promesse furono annunciate ad Abramo e alla sua discendenza. Non dice “E alle discendenze”, come (riguardassero) molti, ma come (riguardassero) uno, “E alla tua discendenza”, cioè Cristo.

17- Questo quindi vi dico: una Legge giunta dopo quattrocentotrent'anni non abolisce un testamento confermato prima da Dio, annullando la promessa.

18- Se infatti l'eredità (venisse) dalla Legge non (verrebbe) più dalla promessa; ma Dio ha fatto grazia ad Abramo per mezzo della promessa.

19- Perché dunque la Legge? A causa delle trasgressioni fu aggiunta, finché non giungesse la discendenza, alla quale fu fatta la promessa, (e fu) disposta per mezzo degli angeli per mano di un mediatore.

20- Ma non c'è un mediatore di uno (soltanto), Dio invece è uno.

21- Dunque la Legge (è) contro le promesse [di Dio]? Che non sia mai! Se infatti fosse stata data una Legge capace di dare la vita, la giustificazione verrebbe veramente dalla Legge.

22- Ma la Scrittura rinchiuse tutte le cose sotto il peccato affinché la promessa fosse data ai credenti dalla fede di Gesù Cristo.

23- Ma prima che venisse la fede, rinchiusi sotto la Legge, (da essa) eravamo custoditi in vista della fede, che doveva essere rivelata.

24- Così la Legge divenne il nostro pedagogo in vista di Cristo, affinché fossimo giustificati dalla fede;

- 25- ma giunta la fede, non siamo più sotto il pedagogo.  
26- Tutti (voi), infatti, siete figli di Dio per mezzo della fede in Cristo Gesù:  
27- Quanti, infatti, siete stati battezzati in Cristo, siete stati rivestiti di Cristo.  
28- Non vi è fra (voi) Giudeo né Greco, non vi è (tra voi) schiavo né libero, non vi è (tra voi) maschio e femmina; tutti voi, infatti, siete uno in Cristo Gesù.  
29- Ma se (siete) di Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

#### Cap. 4

- 1- (Vi) dico ancora: per tutto il tempo che l'erede è piccolo, in niente differisce da uno schiavo, pur essendo signore di tutti (i beni),  
2- ma è sotto tutori e amministratori fino al tempo prestabilito dal padre.  
3- Così anche noi, mentre eravamo piccoli eravamo schiavizzati sotto gli elementi del mondo;  
4- Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto (la) Legge,  
5- per riscattare quelli sotto la Legge, affinché ricevessimo l'adozione ai figli.  
6- Ma poiché siete figli, Dio mandò lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida "Abba, Padre".  
7- Così che non sei più schiavo ma figlio; ma se figlio, (sei) anche erede per mezzo di Dio.  
8- Ma in quel tempo, non conoscendo Dio, foste assoggettati a divinità che per natura non (lo) sono.  
9- Ma ora, avendo conosciuto Dio, anzi siete stati conosciuti da Dio, come potete rivolgervi di nuovo verso elementi deboli e poveri, ai quali volete nuovamente asservir(vi) come prima?  
10- Osservate giorni e mesi e tempi ed anni,  
11- temo per voi, che in qualche modo mi sia affaticato inutilmente per voi.  
12- Vi prego, fratelli, siate come me, poi anch'io (ero) come voi. In niente mi offendeste;  
13- sapete che a causa di una infermità della carne vi annunciai per la prima volta (il vangelo),  
14- e (fu quella) la vostra prova nella mia carne, non foste proclivi al disprezzo né (mi) respingeste, ma mi accoglieste come un angelo di Dio, come Cristo Gesù.  
15- Dov'(è) dunque la vostra felicitazione? Vi assicuro, infatti, che se (fosse stato) possibile avreste cavati i vostri occhi (e li) avreste dati a me.  
16- Sono diventato come un vostro nemico, dicendovi la verità?  
17- (Questi) vi cercano con ardore, non onestamente, ma vogliono tagliarvi fuori, perché cerciate appassionatamente loro.  
18- È buona cosa essere emulati nel bene sempre e non solo quando mi trovo presso di voi,  
19- figlioletti miei, che di nuovo partorisco finché Cristo abbia preso forma in voi;  
20- vorrei ora essere presente presso di voi, e cambiare la mia voce, poiché sono in imbarazzo davanti a voi.  
21- Ditemi, voi che volete essere sotto la Legge: non sentite (cosa dice) la Legge?  
22- È scritto infatti che Abramo ebbe due figli, uno dalla schiava e uno dalla libera.  
23- Ma quello dalla schiava è nato secondo la carne, quello dalla libera secondo la promessa.  
24- Queste cose sono dette per allegoria; esse (le due donne), infatti, sono le due alleanze, una dal monte Sinai, che genera per la schiavitù, questa è Agar.  
25- Agar è il monte Sinai in Arabia, (essa) corrisponde all'attuale Gerusalemme, (che), infatti, è schiava con i suoi figli.  
26- Invece, la Gerusalemme di lassù è libera, questa è la nostra madre;  
27- è scritto infatti: "Rallegrati sterile che non partorisci; erompi e grida, (tu) che non partorirai; poiché molti sono i figli di colei che è abbandonata più di colei che ha marito".  
28- Ma voi, fratelli, siete figli della promessa come Isacco.  
29- Ma come allora colui che era nato secondo la carne perseguitava (colui che era nato) secondo lo

spirito, così (è) anche ora.

30- Ma che cosa dice la Scrittura? Caccia via la schiava e il suo figlio, poiché non sarà erede il figlio della schiava con il figlio della libera.

31- Perciò, fratelli, non siamo figli di una schiava, ma della libera.

## Cap. 5

1- Cristo ci ha liberati per la libertà; state (saldi) pertanto e non siate di nuovo sottoposti al giogo della schiavitù.

2- Ecco, io Paolo vi dico che se vi fate circoncidere Cristo non vi gioverà a niente.

3- Attesto nuovamente ad ogni uomo, che si fa circoncidere, che è obbligato ad eseguire la Legge tutta intera.

4- Siete stati sciolti da Cristo (voi), che vi fate giustificare nella Legge, siete decaduti dalla grazia.

5- Noi, infatti, per mezzo dello Spirito (ottenuto) dalla fede, aspettiamo ansiosamente (la) speranza di giustificazione.

6- In Cristo Gesù, infatti, non vale qualcosa né la circoncisione né l'incirconcisione, ma la fede che si fa operosa per mezzo dell'amore.

7- Correvate bene; chi vi ha ostacolati, (voi che) non date più retta alla verità?

8- La persuasione non (proviene di certo) da colui che vi chiama.

9- Un po' di lievito fa fermentare tutta quanta la pasta.

10- Io ho fiducia in voi nel Signore che non penserete nient'altro; ma chi vi turba sopporterà il giudizio, chiunque egli sia.

11- Ma io, fratelli, se predico ancora (la) circoncisione, perché sono ancora perseguitato? Così annullerei lo scandalo della croce.

12- Volesse il cielo che si mutilassero quelli che vi sobillano!

13- Voi, infatti, fratelli, siete stati chiamati alla libertà; basta che la libertà non (sia) l'occasione per la carne, ma per mezzo dell'amore fatevi servi gli uni degli altri.

14- Infatti tutta la Legge si compie in una parola, nel "Amerai il prossimo tuo come te stesso".

15- Ma se vi mordete e vi divorate gli uni gli altri, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri.

16- (Vi) dico, camminate secondo lo Spirito e non soddisferete il desiderio della carne.

17- La carne, infatti, desidera (ciò che è) contro lo Spirito, lo Spirito contro la carne; infatti queste cose sono contrapposte le une alle altre, così che fate quelle cose che non volete.

18- Ma se siete mossi secondo lo Spirito, non siete sotto la Legge.

19- Le opere della carne sono manifeste, queste sono fornicazione, impurità, impudenza,

20- idolatria, magia, rancori, contesa, rivalità, collere, intrighi, discordie, eresie,

21- invidie, ubriachezze, gozzoviglie e cose simili a queste, che vi ho appena detto. Come vi ho già detto che coloro che fanno queste cose non erediteranno il regno di Dio.

22- Il frutto dello Spirito, invece, è amore, gioia, pace, magnanimità, bontà, benevolenza, fedeltà,

23- mansuetudine, moderazione; contro tali cose non vi è Legge.

24- Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le (sue) passioni e i (suoi) desideri.

25- Se viviamo secondo lo Spirito, ci conformiamo anche secondo lo Spirito.

26- Non siamo vanagloriosi, provocando(cì) gli uni gli altri, invidiando(cì) gli uni gli altri.

## Cap. 6

1- Fratelli, se un uomo viene sorpreso in un qualche errore, voi i spirituali correggete costui in spirito di dolcezza, avendo cura di te stesso, affinché anche tu non sia tentato.

- 2- Portate i pesi gli uni degli altri, così compirete pienamente la Legge di Cristo.
- 3- Infatti se qualcuno pensa di essere qualcosa, mentre è niente, inganna se stesso.
- 4- Ciascuno invece esamini la propria opera, e allora avrà modo di vantarsi verso solo se stesso e non verso l'altro;
- 5- ciascuno infatti porterà il proprio peso.
- 6- Ma colui che viene istruito nella Parola condivide con colui che (lo) istruisce tutti i suoi beni.
- 7- Non fuorviate, Dio non si lascia schernire; infatti ciò che l'uomo avrà seminato, questo anche raccoglierà;
- 8- poiché colui che semina nella sua carne dalla carne raccoglierà rovina, colui che invece semina nello Spirito dallo Spirito raccoglierà vita eterna.
- 9- Ma operando non trascuriamo il bene, poiché a suo tempo, non stancandoci, raccoglieremo.
- 10- Ora, dunque, finché abbiamo tempo, facciamo il bene verso tutti, maggiormente verso gli amici di fede.
- 11- Vedete con che caratteri grandi vi ho scritto con la mia mano.
- 12- Quanti vogliono piacere nella carne, questi vi costringono ad essere circumcisi, solo per non essere perseguitati a motivo della croce di Cristo;
- 13- Infatti, neppure quelli che si sono circumcisi osservano (la) Legge, ma vogliono che voi siate circumcisi per gloriarsi nella vostra carne.
- 14- Quanto a me non vi sia se non l'essere glorificato nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale per me il mondo è crocifisso e io per il mondo.
- 15- Non è, infatti, la circoncisione (che conta) qualcosa, né l'incirconcisione, ma (l'essere) nuova creatura.
- 16- E quanti si conformeranno a questa regola, pace e misericordia su di loro, e sull'Israele di Dio.
- 17- D'ora in poi nessuno mi dia sofferenze, io, infatti, porto nel mio corpo le stimmate di Gesù.
- 18- La grazia del Signore nostro Gesù Cristo (sia) con il vostro spirito, fratelli; Amen.